

Per consentirci di organizzare al meglio il trekking Vi preghiamo di voler confermare la partecipazione a:

**Comune di Montegabbione:**

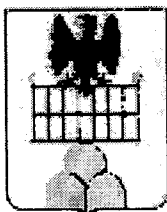
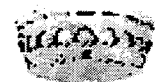
**Tel 0763.837521 / 0763.837222**

**Fax. 0763.837497**

**e-mail: comunemg@tin.it**

**Segreteria organizzativa**

*Maria Pia Barbanera*



*In caso di maltempo il trekking sarà rimandato ad una domenica successiva*

**Il ritorno, da Castel di Fiori o dall'intersezione del km 6 della della S.P. Pornellese, è previsto con mezzi propri.**

**Il programma:**

**Domenica 29 Settembre 2002**

- Ore 8,30 raduno a Montegabbione sotto la Torre.
- Andiamo su per la strada di Montarale, poi attraverso i campi, verso Lanterneto e, percorrendo uno splendido viale di cipressi, arriviamo alla punta di Leolla, poi, attraverso boschi e campi incolti, guardando il Maciarone ed il Sorre, fino a Castel di Fiori.
- Giù per la Fonte, con a fianco i ruderi dell'Abbazia di Acqualta, e su per Vallepulcini.

Verso mezzogiorno a Poggio della Croce....buffet di cortesia offerto dall'Amministrazione Comunale.

Nei primo pomeriggio laboratorio esperienziale sul riconoscimento dei funghi realizzato in collaborazione con il **Circolo Mitologico Perugia.**

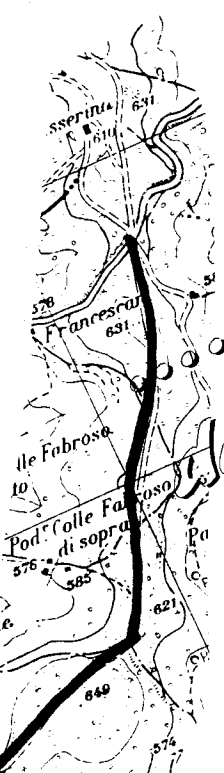
*Il trekking si snoderà lungo un percorso di ca. 6 km su tratturi ben mantenuti e non richiede particolare preparazione atletica, attrezzatura o conoscenze.*

*Sarà condotto da esperti con l'assistenza del Comando dello Stazione di San Venanzo del Corpo Forestale dello Stato*

*Il Nucleo di Protezione Civile dell'Associazione di Misericordia predisporrà il servizio logistico di soccorso*

**Domenica 29 Settembre 2002**

**L'Amministrazione Comunale di Montegabbione invita:**



*...sui sentieri  
dei taglialegna  
e dei carbonai*

**Trekking guidato attraverso campi, brughiere, boschi, guadando torrenti, sognando lungo viali di cipressi...  
... a Montegabbione!**

**Il trekking è stato ideato e promosso dalla  
Amministrazione Comunale di  
Montegabbione**

**E' stato possibile realizzarlo grazie alla  
collaborazione ed il patrocinio di:**

- **Comando Corpo Forestale dello Stato,  
Stazione di San Venanzo;**
- **Comunità Montana Monte Peglia e  
Selva di Meana;**
- **Nucleo di Protezione Civile Associazione  
di Misericordia di Montegabbione;**
- **GAL Trasimeno Orvietano;**
- **Associazione Turistica Pro Loco di  
Montegabbione;**
- **Circolo Micologico Perugino;**

*Come altre volte.....*

*boccioli di Fiore o occhi verdi?  
frutti di rovo o capelli neri?  
ricordi o sogni?*

*Radici, .....soprattutto radici.  
Le radici...  
e quel tavolo....*

*Quel tavolo dove si raccoglievano la sera gli  
operai al ritorno dal taglio.....  
Le "tacche"....le veglie intorno al focolare....  
...mio nonno.....*

*I ricordi di Fazio....*

*quando ancora la circonferenza delle querce  
si misurava a bracciate, quando ancora le  
"farnie" abbondavano nei nostri boschi,  
...quando una quercia era "sessanta  
traverse".*

*...quando i maiali "di cinta senese" vagavano  
per i nostri boschi, liberi.....liberi.*

*Ne parlavamo con Stefano....*

*...“perchè no!?. un trekking attraverso i boschi  
e.... un mangiare come i vecchi boscaioli, si  
può fare!”*

*Si....mi faccio raccontare come era, da mia  
madre e dalla T.. e dalla J... poi sentiamo la  
Nanda e la Pina; sentiamo la F.. e la G... e le  
altre Donne del paese, loro si ricordano di  
certo.....*

*“Si.... ci ricordiamo: cianfragnoni con sugo di  
pomodoro, baccalà arrosto, sarde con olio e  
aceto....e cipolla, tanto pane e cipolla e la torta  
sotto la brace, e il pane fatto in casa”*

*E da bere?*

*“Da bere?.....il pimpetto!”*

*“E si!.... si barattavano i polli con le sarde, a  
bottega!”*

*Quando???*

*“Prima della guerra e anche dopo.”*

*Ma i nostri boschi...quando sono finiti i nostri  
boschi?*

*“Sono finiti nel '36, quando hanno fatto  
l'elettrificazione della ferrovia....”*

*Come le altre volte l'appuntamento è per le  
8,30, sotto la Torre, come sempre puntuali per  
un'avventura in un mondo di sogno...  
...per me, forse, sarà l'ultima.*

*.....Se il cielo è coperto, se pioviggina, ci  
saremo... come questa primavera, come l'anno  
scorso, come sempre.*

*Grazie!*

*Dove andiamo*

Il trekking proposto si sviluppa su un territorio adiacente ad una area che il Piano Regionale delle aree naturali protette di cui al D.P.G.R. nr. 61/98 individua come “area di proposta e studio” ed il Piano Paesistico Provinciale, della Provincia di Terni, quale “Area Paesaggistica Omogenea” ed area “Unico Serbatoio e Generatore di Naturalità” dell'intera Provincia.

L'area, tutta inserita nei territori facenti parte della Comunità Montana “Monte Peglia e Selva di Meana” si caratterizza come un sistema montano collinare di media quota, scarsamente antropizzato, inserita in una area più vasta con caratteristiche omogenee ai poli orografici di riferimento che sono a sud il Monte Peglia ed a nord il Monte Arale, tra i quali si costituisce il bacino orografico del sistema “Torrente Fersinone - Fosso Serpolla - Fosso Cerasolo ad est ed il pettine fluviale esterno, verso il bacino del Torrente Chiani, costituito dai Torrenti Bagno, Sorre, Maciarone e Migliari”.

Elevatissima la superficie sottoposta a vincolo idrogeologico; molto alta la superficie boscata (la maggiore in Umbria dopo la Valnerina) in gran parte destinata a taglio ceduo, ma con significative tendenze in aumento di aree ad alto fusto e rimboschite.

Buona la varietà di macchia mediterranea presente con le essenze tipiche quali il cerro, la roverella, l'acero campestre, il carpino; per la macchia alta e bassa il leccio, la ginestra, il ginepro, il corniolo, il corbezzolo, il viburno, la fusaggine, la fillirea, l'acero minore, l'erica, il cisto; lungo il corso dei fossi la vegetazione ripariale comprende alcune varietà di salici, il pioppo, l'ontano; in diversi esemplari isolati o in gruppi: il frassino, il gelso, il faggio, il maggiociondolo, il sorbo, il ciliegio, il melo selvatico, varie cultivar di alberi da frutto in via di estinzione;

Per quanto riguarda gli aspetti faunistici si rilevano presenze significative tra cui i mammiferi: lupo, gatto selvatico, istrice, martora, scoiattolo, capriolo, faina, donnola; per gli uccelli è significativa la presenza del biancone, astore, falco pellegrino, lodolaio e lanaro; Gli insediamenti umani nell'area sono caratterizzati dalla presenza di pochi centri abitati con piccolissime frazioni e casali di epoca non recente: la densità abitativa è inferiore a 10 abitanti/kmq. I casolari, i borghi, le case padronali, le ville gentilizie sono realizzati in pietra con particolari di laterizi, copertura a coppi prevalentemente prodotti da fornaci locali attive dal XVIII fino ai primi del '900.

(testi a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Montegabbione con la consulenza dell'Associazione CO.S.MO)